

STRAGE DI ITALIANI IN AFGHANISTAN: 6 PARÀ MORTI

REAGIRE O TORNARE A CASA

Dopo 8 anni di guerra o viene data ai nostri soldati la possibilità di combattere ad armi pari col nemico o conviene rinunciare alla missione. Bossi: «Via entro Natale». Berlusconi: «Parliamone con gli alleati»

di Vittorio Feltri

Al di là del dolore per la morte di sei ragazzi, che non si lenisce con quattro parole di circostanza, c'è un problema da risolvere subito per ridurre il rischio di altre tragedie.

L'Italia si è impegnata assieme ad altri Paesi in un'alleanza con gli Stati Uniti per portare e difendere la democrazia in Afghanistan. Ai tempi del patto, alla Casa Bianca sedeva Bush, e a Palazzo Chigi c'era Berlusconi, contro i quali è stato detto di tutto come ricorderanno i lettori.

Ora Bush non è più presidente; ma il suo successore, Obama, benché gradito alla sinistra, ha confermato la politica internazionale ereditata, compresa la missione afgana; e nessuno contesta né lui né la sua linea identica a quella del precedente capo degli Usa. Questa non è una interpretazione dei fatti, ma una constatazione dei medesimi.

Dunque in Italia stavolta non dovrebbero scatenarsi polemiche come dopo l'attentato a Nassirya dove persero la vita numerosi carabinieri. Bisogna prendere atto che la guerra era odiata dai progressisti all'epoca di Bush, ora invece non lo è più perché comanda un loro amico, Obama.

Ciò detto, è assurdo tenere i soldati in un Paese zeppo di talebani dediti al terrorismo senza dare loro la possibilità di combattere ad armi pari; significa esporli al pericolo di essere ammazzati. Infatti, se subiscono un attacco hanno facoltà di rispondere al fuoco; ma se muoiono in un attentato, i loro compagni non sono autorizzati a replicare o ad attuare una rappresaglia disincentivante, perché la Costituzione non consente la guerra; anzi, la ripudia. Sicché il nemico si sente incoraggiato ad attaccare ancora e con crescente intensità.

Qualcuno ci vuole spiegare il senso di inviare contingenti di pace in una zona dove c'è la guerra impedendo loro di farla sul serio e con mezzi idonei?

A questo punto è inutile prendersela con il governo, con il ministro della Difesa, La Russa, con i comandanti militari. Stante la Costituzione, non sono in grado di comportarsi diversamente da come si sono comportati fin qui. Hanno aderito al patto con gli Usa, ma non posseggono gli strumenti di legge per dare ai soldati licenza di combattere. Insomma, si pretende che i parà non svolgano il lavoro dei parà ma quello delle crocerossine, poi ci stracciamo le vesti se qualcuno di essi cade in un'imboscata.

Così non è lecito andare avanti. O si forza la Carta, e si conferisce all'esercito la funzione che hanno tutti gli eserciti combattenti, oppure, se la nostra vocazione è quella delle colombe, anziché affidarsi a tenenti e capitani, mandiamo in Afghanistan un gruppo di infermiere e di assistenti sociali.

Non dimentichiamo che laggiù è in corso un conflitto armato. O lo affrontiamo da militari a pieno titolo o torniamo a casa, e ci rassegniamo ad esporre alla finestra la bandiera della pace.



STRAGE In questa immagine esclusiva il corpo riverso di un nostro parà subito dopo l'attacco kamikaze nel centro di Kabul

[PAJHWOK/Lataria Farshad]

Sottoscrizione

Aiutiamo gli orfani dei nostri caduti

Il **Giornale** lancia una raccolta fondi per aiutare gli orfani e le famiglie dei nostri caduti a Kabul. I versamenti possono essere effettuati presso la Banca Ubi - Agenzia Milano Piave
IBAN: IT22M0504801643000
000282828
ABI: 05048
CAB: 01643
c/c: 282828

La politica

Questa strage ci ricorda quali sono i problemi veri

di **Marcello Veneziani**

a pagina 5

Il fatto

Quei ragazzi morti per la nostra sicurezza

di **Renato Farina**

a pagina 2

Le vittime

La meglio gioventù che rischia per 130 euro

di **Giordano Bruno Guerri**

a pagina 10

Gli avvoltoi

L'ultrasinistra esulta: «A Kabul è uscito il 6»

di **Felice Manti**

a pagina 4

LA POLEMICA

Il Sole di Confindustria ora difende i privilegi

di **Nicola Porro**

Il **Sole24Ore**, il giornale di Confindustria, ieri ha dedicato il suo spazio d'onore alle classi dirigenti e «all'inutile revival della retorica anti-élite» da parte di questo governo. Andrea Romano spiega come Berlusconi sia tornato alle origini, abbia rispolverato la sua «carica anti-establishment» e mette insieme le critiche agli economisti con quelle ai cineasti e ai banchieri. È un'analisi molto interessante per ciò che svela: l'incapacità di leggere il fenomeno berlusconiano nonostante siano quindici anni che sia su piazza. Sia detto senza nessuna intenzione (...)

segue a pagina 16

BIOSPHERE
DERMALFactor®
PeptideSerum

NUOVO siero bi-stadio con PEPTIDI BIO-MIMETICI stimolanti i fattori di crescita cutanei, per viso, collo e décolleté

Via l'età dal viso

SCONTO 30%
presentando questo coupon al Centro Selezionato a te più vicino

Cerca sul nostro sito - Offerta valida fino al 30 settembre 2009
www.biospherecosmeceutics.com
Chiamata gratuita: 800.175350

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa

Nelle classifiche delle principali acque minerali in commercio, Lauretana conquista il **1° posto** per leggerezza, grazie ad un **residuo fisso** di soli **14 mg/l**, una **durezza totale** di **0,37 °F** e una concentrazione di **sodio** pari a **1,1 mg/litro**.

consigliata a chi si vuole bene

servizio clienti
Numero Verde **800.233230** www.lauretana.com
GRAGLIA - Biella